



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli

e

Associazione *Videa*



selezionato dagli spettatori con

::: Vota il Film! :::

mercoledì/giovedì 7/8 febbraio 2007

proiezione unica **ore 21:30**

Flags of our fathers

(-)

di Clint Eastwood con Adam Beach, Jamie Bell,
Jesse Bradford, Neal McDonough, Paul Walker,
Ryan Phillippe

www.warnerbros.it/flagsofourfathers

(Stati Uniti 2006 - 130 min.)

Protagonista di *Flags of Our Fathers* è la famosa fotografia scattata da Joe Rosenthal il 23 febbraio 1945 ai sei soldati che a Iwo Jima innalzarono l'Old Glory sul Monte Suribachi, un'immagine in seguito stampata dappertutto, riprodotta in milioni di esemplari e trasformata nel monumento bronzeo del cimitero di Arlington. Se Allan Dwan aveva trasformato la cruenta battaglia (35 giorni, 7 mila morti americani) nell'epopea militarista *Iwo Jima deserto di fuoco* (1949), con John Wayne sergente di ferro, Clint Eastwood affronta con occhio lucido un intrico di verità, messinscena, marketing patriottico, mitologia e catastrofi personali. Sulla falsariga del libro di James Bradley (Rizzoli), figlio di uno dei tre reduci usciti vivi dalla storica impresa dell'isola maledetta, il regista ha ricostruito le fasi della battaglia in una penisola vulcanica irlandese adottando una tavolozza decolorata in cui spiccano le fiamme rosse delle esplosioni. In un colore da film hollywoodiano d'epoca è raccontata invece la grottesca tournée dei tre eroi involontari, richiamati in patria per vendere i Buoni della Vittoria; e il tutto è inquadrato in una cornice di molti anni dopo che riguarda la crisi e la morte del bravo papà Bradley. Impressionante e veridica è la guerra vista dall'interno e senza abbellimenti, alla maniera di *Salvate il soldato Ryan*; e non a caso è Spielberg che ha coprodotto il film. Proprio in quanto poco noti, gli interpreti risultano credibili, soprattutto Adam Beach che impersona la tragica figura dell'indiano Ira Hayes al quale Johnny Cash dedicò una ballata. Purtroppo il film, pur tenuto saldamente in pugno dal regista, è sceneggiato in maniera pasticciata. Perché anticipare la sorpresa che le bandiere innalzate sul monte furono in realtà due? Ogni tanto nello spettatore insorge il dubbio che l'operatore in cabina abbia sbagliato i rulli; e nei complicati andirivieni temporali del racconto si smorza anche l'empito dell'emozione.

da **La Stampa** (10/09/2006) **Alessandra Levantesi**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**